

La definizione Suono o serie di suoni emessi dagli esseri umani (o anche da animali) per produrre segnali, cantare, parlare, sfruttando il passaggio dell'aria attraverso la gola e la bocca (o strutture analoghe nei volatili) - Fonazione, produzione di suoni armonici modulabili (le vocali e, in genere, i vocoidi) e rumori (le consonanti e, in genere, i contoidi). (Salvatore Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*)

La genesi Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu.

Genesi, I, 2-3

Poesia Il simbolismo primordiale insito nella voce si manifesta preminentemente nell'uso del linguaggio, ed è lì che ha le sue radici ogni forma di poesia. (...)

(Paul Zumthor, *La presenza della voce*)



Per questo la voce è irriducibile avversaria della parola scritta, razionale, apollinea ed immutabile. La storia plurimillennaria della cultura europea è stata il teatro di questa guerra, che ha visto l'oralità soccombere alla scrittura.

Theodor Adorno, filosofo della musica, scrisse nel 1941 *On popular music*, un saggio nel quale per demolire la canzone americana ignorò sistematicamente il fondamentale ruolo della voce e dei cantanti. Perché la voce è stregona, violenta il testo scritto, lo trasfigura, lo rende unico, lo espropria dal suo autore e lo lancia là, dove altrimenti non sarebbe mai giunto. Sortilegio intollerabile per gli uni, fonte di inesauribili prodigi per gli altri. ❖

Fenomenologia della voce

Qui a fianco, la divina Callas e, sopra, una sirena
A sinistra, «The Voice» per eccellenza, ossia Frank Sinatra
e, in basso, un grammofono degli anni '20

Il libro / 2

FLATUS VOCIS ■■■ Secondo Corrado Bologna, le emozioni molto intense suscitano l'emissione della voce, non necessariamente del linguaggio: il grido, il gemito puro, il vocalizzo senza parole.

Italo Calvino Una voce significa questo: c'è una persona viva, gola, torace, sentimenti, che spinge nell'aria questa voce diversa da tutte le altre voci. (da *Un re in ascolto*)

Ahmed Rami La voce entrava a modo suo, mi riempiva con un'inconsapevole e indecente naturalezza. (...) Una trance immobile